Sangalli, Confcommercio: "Basta cortei No Vax nei centri storici"

chiusura-covid-2f6d4729

"I cortei No Vax e Non Green pass rappresentano un grave colpo per l'economia. La libertà di manifestare non può ledere quella della libertà d'impresa". Il presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, torna in un'intervista al *Corriere della Sera* sulla questione manifestazioni nelle piazze e nei centri storici italiani.

I cortei del sabato pomeriggio danneggiano le attività dei centri storici, sottolinea Confcommercio, che ha lanciato una **petizione su Change.org** come "appello alla responsabilità e alla ragionevolezza". "La libertà di manifestare le proprie idee è l'architrave della democrazia", ha premesso Sangalli, "ma va rispettata la libertà di tutti". Per il settore del commercio e della ristorazione, infatti, il sabato "vale oltre il 25% del fatturato settimanale".

Solo per fare un esempio, secondo le stime di **Confcommercio** gli ultimi tre sabati di proteste a Milano hanno comportato "perdite per più di 10 milioni di euro a esercizi commerciali, bar e ristoranti delle zone interessate dai blocchi dei manifestanti".

Analoghe preoccupazioni sono anche quelle manifestate da Fipe, che per bocca del suo presidente **Lino Enrico Stoppani** (è presidente anche di Epam, Associazione Provinciale Milanese Pubblici Esercizi) ha detto: "Fipe è l'associazione più rappresentativa della Confederazione e non può far altro che approvare, apprezzare e condividere la decisione di Confcommercio. Non è possibile che il centro di Milano sia in ostaggio da 16 settimane di queste persone, con tutti i danni che vediamo poi negli incassi dei commercianti ma anche dei pubblici esercizi".

"Non è possibile - ha continuato Stoppani - che una minoranza con una posizione diversa tenga in ostaggio una maggioranza che ha deciso di seguire la **strada della scienza, dei vaccini, dei green pass** e dell'uscita dalla pandemia. Ognuno può avere la propria opinione ma questo non vuol tenere in ostaggio gli altri".